

Verbale di accordo
per l'erogazione di un acconto sull'Elemento Economico Territoriale per il 2010, per i lavoratori dipendenti dalle imprese edili ed affini della Provincia di Bologna.

Bologna 18 dicembre 2009

tra

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

e

FILLEA – CGIL della provincia di Bologna

FILCA – CISL della provincia di Bologna

FeNEAL – UIL della provincia di Bologna

Premesso che

1. in data 18 luglio 2006 è stato stipulato l'accordo per il rinnovo del contratto integrativo provinciale che all'all. 7 disciplina l'elemento economico territoriale;
2. l'elemento economico territoriale è determinato in coerenza con quanto previsto dal Protocollo 23 luglio 1993 e dall'art. 2 del decreto legge 25 marzo 1997 n° 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n° 135
3. La disciplina relativa alle agevolazioni collegate agli elementi variabili della retribuzione è stata modificata dall'art. 1, comma 67 della Legge 24 dicembre 2007, n. 247, dal Decreto Legge 27 maggio 2008, così come convertito nella legge 24 luglio 2008, n. 126 e dal decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, così come convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.
4. L'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali sottoscritto tra Ministero del Lavoro e Parti sociali il 22 gennaio 2009 prevede che "la contrattazione di secondo livello (...) deve avere caratteristiche tali da consentire l'applicazione degli sgravi di legge";
5. l'accordo nazionale 18 dicembre 2009 stipulato fra ANCE, tutte le altre associazioni imprenditoriali del settore delle costruzioni, FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL stabilisce, "nelle more delle determinazioni che saranno assunte nell'ambito del rinnovo" dei contratti nazionali "di prorogare i contratti integrativi provinciali in scadenza sino alle nuove date che saranno stabilite nell'ambito del citato rinnovo"
6. in data 18 dicembre 2009 fra ANCEBOLOGNA – Collegio Costruttori Edili e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL si è tenuta la verifica, prevista dal contratto provinciale 18 luglio 2006, per la determinazione, conferma o variazione della misura dell'elemento economico territoriale per l'intero anno 2009

Tutto ciò premesso

Si conviene quanto segue:

Art. 1

A decorrere dal 1 gennaio 2010, e fino alle nuove date che saranno stabilite dal contratto collettivo nazionale in corso di rinnovo e rese operative dal contratto integrativo provinciale, le imprese erogheranno l'acconto sull'elemento economico territoriale nella misura già confermata per il 2009.

Gli acconti di cui al comma che precede saranno considerati anticipazioni del futuro elemento economico territoriale che verrà disciplinato dal contratto collettivo nazionale in corso di rinnovo e rese operative dal contratto integrativo provinciale.

Art. 2

Successivamente al rinnovo del contratto nazionale e nell'ambito delle determinazioni che verranno assunte con il medesimo, le parti valuteranno le misure più idonee per assicurare all'acconto di cui all'art. 1 le

caratteristiche prescritte dalla normativa vigente per l'applicazione degli sgravi fiscali e contributivi a vantaggio di lavoratori e datori di lavoro.

I.c.s in Bologna 18 dicembre 2009

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

FILLEA - CGIL della provincia di Bologna

FILCA - CISL della provincia di Bologna

FeNEAL - UIL della provincia di Bologna

Verbale di Accordo

Istituzione Fondo di mutualità delle imprese per sostenere l'accesso al credito

Bologna, 18 dicembre 2009

tra

- ANCEBOLOGNA – Collegio Costruttori Edili, rappresentato dal Presidente Marco Buriani e da Mauro Vignoli, con l'assistenza di Carmine Preziosi, Lorenzo Desole, Gianluigi Laus;

e

- Feneal Uil della Provincia di Bologna, rappresentata da Riccardo Galasso.
- Filca Cisl della Provincia di Bologna, rappresentata da Cristina Raghitta e Rodolfo Fusetto
- Fillea Cgil della Provincia di Bologna, rappresentata da Nadia Tolomelli e Maurizio Maurizzi

Premesso che

- In data 17 giugno 2009 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa della filiera edile della provincia di Bologna finalizzato a concordare azioni per contrastare la crisi

Considerati

- L'andamento congiunturale particolarmente negativo del comparto edile derivante dalla crisi economica e finanziaria in atto, aggravato dalla stretta creditizia, che ha cagionato effetti negativi sugli assetti occupazionali e sulle capacità produttive delle imprese;
- L'opportunità di affiancare a quanto già disposto nel protocollo 17 giugno 2009 e nel relativo accordo di attuazione ulteriori misure straordinarie ed urgenti dirette a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese,

Acquisito il parere consultivo della Società di revisione e certificazione bilanci della Cassa Mutua Edile della Provincia di Bologna, anche ai fini della compatibilità dei contenuti del presente accordo con la normativa fiscale, alla luce dello status di "ente non commerciale senza scopo di lucro" delle Casse Edili,

Tutto ciò premesso e considerato

Si conviene quanto segue

Articolo 1

Le parti convengono di attuare un intervento straordinario volto a favorire l'accesso al credito bancario da parte delle imprese iscritte alla Cassa Mutua Edile della Provincia di Bologna che siano in possesso dei requisiti soggettivi che saranno stabiliti con successivo accordo, mediante il rafforzamento delle garanzie collettive che i Consorzi fidi rilasciano a favore delle imprese ad essi aderenti. A tal fine si concorda di istituire presso la Cassa Mutua Edile un fondo denominato "fondo di mutualità delle imprese per sostenere l'accesso al credito" e di destinare ai fini del presente accordo la somma di Euro 1.000.000 proveniente dal medesimo fondo.

Il fondo di mutualità è alimentato da un contributo pari all'1%, calcolato sull'imponibile Cassa Edile, a carico delle imprese iscritte, che le stesse saranno tenute a versare mensilmente nel periodo 1 gennaio 2010 e 31 dicembre 2011 e comunque fino al raggiungimento del valore complessivo di euro 1.000.000.

Al fine di garantire una immediata attuazione del presente accordo, la Cassa Mutua Edile anticiperà finanziariamente al Fondo, attingendo dalle riserve APE, la somma di Euro 1.000.000 che verrà restituita in quote mensili corrispondenti alle entrate contributive di cui al precedente comma e per il periodo ivi specificato.

Articolo 2

Le parti individuano in Fidindustria Emilia Romagna – sezione di Bologna (di seguito per brevità anche Fidindustria Bologna) il soggetto preposto alla realizzazione delle finalità sopra indicate. Allo stesso sarà riconosciuta, per un periodo determinato e fisso di 5 anni e previa sottoscrizione di una convenzione con la Cassa Mutua Edile, la disponibilità della somma di cui sopra. Fidindustria Bologna potrà usare tale dotazione finanziaria esclusivamente al fine di garantire il sistema bancario a fronte di finanziamenti erogati alle imprese. La garanzia globale prestata da Fidindustria Bologna non potrà superare il 50% dell'importo erogato in finanziamento ai singoli richiedenti con concorso del fondo mutualità per una percentuale non superiore al 20%.

Articolo 3

L'operatività del fondo di cui all'art. 1 sarà definita dalle Parti entro il 31 gennaio 2010.

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

FILLEA - CGIL della provincia di Bologna

FILCA - CISL della provincia di Bologna

FeNEAL - UIL della provincia di Bologna

Verbale di Accordo

tra

- ANCEBOLOGNA – Collegio Costruttori Edili, rappresentato dal Presidente Marco Buriani e da Mauro Vignoli, con l'assistenza di Carmine Preziosi, Lorenzo Desole, Gianluigi Laus;
- e
- Feneal Uil della Provincia di Bologna, rappresentata da Riccardo Galasso.
- Filca Cisl della Provincia di Bologna, rappresentata da Cristina Raghitta e Rodolfo Fusetto
- Fillea Cgil della Provincia di Bologna, rappresentata da Nadia Tolomelli e Maurizio Maurizzi

Premesso che

- In data 18 dicembre 2009 è stato sottoscritto l'accordo per l'istituzione del Fondo di mutualità delle imprese per sostenere l'accesso al credito

Considerato

- L'andamento congiunturale particolarmente negativo del comparto edile derivante dalla crisi economica e finanziaria in atto, aggravato dalla stretta creditizia, che rende opportuno contenere il peso dei contributi Cassa Edile sui costi del lavoro

Si conviene quanto segue

Con decorrenza dal 1 gennaio 2010 il contributo per la prestazione dell'APE ordinaria è ridotto alla misura del 1,80% per le imprese che denunciano un monte ore settimanale pari a quello contrattuale e 4,15% per le imprese che denunciano un monte ore inferiore. Per la determinazione del monte ore settimanale si applicano i criteri stabiliti all'art. 13 del contratto integrativo provinciale vigente.

Le Parti convengono di incontrarsi entro il mese di dicembre 2010 per valutare gli effetti della riduzione di cui al paragrafo precedente sugli assetti economici della Cassa Mutua Edile e per assumere le iniziative eventualmente ritenute necessarie in merito.

Dal 1 gennaio 2012, in mancanza di diverse determinazioni fra le Parti, verranno ripristinate le aliquote attualmente in essere.

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

FILLEA - CGIL della provincia di Bologna

FILCA - CISL della provincia di Bologna

FeNEAL - UIL della provincia di Bologna

Verbale di accordo

per la determinazione, conferma o variazione dell'Elemento Economico Territoriale per il 2009, per i lavoratori dipendenti dalle imprese edili ed affini della Provincia di Bologna.

Bologna 18 dicembre 2009

tra

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

e

FILLEA – CGIL della provincia di Bologna

FILCA – CISL della provincia di Bologna

FeNEAL – UIL della provincia di Bologna

Preso atto:

- Che in data 18 luglio 2006 è stato stipulato l'accordo per il rinnovo del contratto integrativo provinciale che all'all. 7 disciplina l'elemento economico territoriale;
- Che, ai sensi dell'accordo di cui al precedente alinea, per la determinazione, conferma o variazione della misura dell'elemento economico territoriale per l'intero anno 2009 le parti tengono conto dell'andamento del settore edile nel territorio e dei suoi risultati nonché dell'andamento dei seguenti ulteriori indicatori riferiti agli ultimi 5 anni, come di seguito riportati:
 - a) Numero delle imprese e dei lavoratori iscritti alla Cassa Mutua Edile della provincia di Bologna e monte salari relativo;
 - b) Numero ed importo complessivo dei bandi di gara e degli appalti di lavori pubblici aggiudicati nella provincia;
 - c) Numero complessivo dei permessi di costruire e delle denunce di inizio attività nei principali comuni della provincia (Bologna, Budrio, Casalecchio di Reno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Imola);
 - d) Numero di ore complessivamente lavorate dagli operai addetti rilevate dalla Cassa Mutua Edile della Provincia di Bologna;
 - e) Numero di ore di cassa integrazione autorizzate qualora disponibili e/o fornite dagli enti preposti;
- Che la valutazione degli indicatori è riferita ai 5 anni precedenti a quello di erogazione dell'elemento economico territoriale oggetto di verifica, pertanto gli indicatori sono riferiti all'andamento del settore negli anni dal 2004 al 2008;
- Che le parti si debbono incontrare entro il mese di novembre di ogni anno per la determinazione, conferma o variazione della misura dell'elemento economico territoriale in rapporto ai parametri sopra richiamati;

Visti gli indicatori riportati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente verbale, e ferma restando la finalità di combattere la concorrenza sleale, il lavoro abusivo ed irregolare considerati congiuntamente fenomeni che pregiudicano l'affermazione nella Provincia di Bologna di un mercato nel settore edile che selezioni le imprese sulla base delle loro capacità, competitività, produttività e qualità;

Si conviene quanto segue

- 1) Gli indicatori rientrano nelle valutazioni previste dalle parti e comunque evidenziano una sostanziale tenuta complessiva del settore edile e dei suoi risultati nella Provincia di Bologna nel quinquennio 2004-2008, ciò nonostante l'emergere, nell'anno 2008, dei primi effetti della crisi che ha investito il sistema economico nazionale. In particolare si osserva quanto segue:
 - 1.1. Relativamente agli Indicatori forniti dalla Cassa Edile (indicatore n° 1), si segnala un calo del numero degli addetti e, conseguentemente, della massa salari; il numero delle imprese iscritte è tuttavia il secondo valore più alto nel quinquennio di riferimento. La massa salari è più bassa dei valori registrati negli anni edili 2005-2006 e 2006-2007, ma più alta di quanto registrato negli anni edili 2003-2004 e 2004-2005. Il numero degli addetti è il più basso del quinquennio. Nell'interpretare gli indicatori in esame occorre tener conto dell'ultimazione di alcune grandi opere (esempio Alta Velocità - Alta Capacità Bologna-Firenze) che ha portato alla chiusura dei relativi cantieri e alla messa in mobilità delle maestranze. Le procedure di riduzione del personale, che hanno carattere fisiologico, hanno avuto principalmente esecuzione a partire dal mese di gennaio 2008 e sono tutt'ora in corso. In ogni caso si rileva che, nel quinquennio di riferimento, su tutti i parametri in esame prevalgono i periodi di crescita. Si segnala altresì che i cantieri dell'Alta Velocità – Alta Capacità Bologna – Firenze si sono sviluppati dal 1995 al 2009 e l'opera è stata consegnata al committente nel corso del corrente anno e che, pertanto, l'attività edilizia nella provincia di Bologna registrerà un calo fisiologico derivante dalla conclusione di questa grande opera infrastrutturale, eccezionale per dimensioni e per incidenza sugli indicatori alla base delle verifiche per la determinazione, conferma o variazione dell'elemento economico territoriale.
 - 1.2. Relativamente agli indicatori numero 2 (numero ed importo complessivo dei bandi di gara e degli appalti di lavori pubblici aggiudicati nella provincia) si rileva che il numero di aggiudicazioni non può essere considerato totalmente affidabile per il periodo precedente l'anno 2006, in quanto l'ente rilevatore (Nuova Quasco) ha modificato i criteri di rilevazione con decorrenza da detto anno. Tale indicatore mostra, per il 2008, una leggera flessione rispetto all'anno precedente. Si assiste tuttavia ad una leggera crescita dell'importo complessivo del valore economico delle aggiudicazioni rispetto al 2007.
 - 1.3. Relativamente agli indicatori di cui al numero 3 (numero complessivo dei permessi di costruire e delle D.I.A. nei maggiori comuni della Provincia di Bologna), si segnala che il comune di Budrio è stato in grado di fornirci i dati relativi al solo periodo 1 gennaio 2008 – 30 settembre 2008 e, di conseguenza, i dati complessivi devono essere considerati incompleti per difetto. Il calo, evidenziato dai grafici, del 2008 rispetto al 2007 deve pertanto essere interpretato, alla luce di quanto sopra, come una sostanziale tenuta del mercato privato.
 - 1.4. L'indicatore numero 4 (numero di ore complessivamente lavorate dagli addetti), in calo rispetto al 2007, deve essere letto nella medesima ottica descritta nel punto 1.1.

1.5. L'indicatore numero 5 (numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni) è stato elaborato sulla base di dati forniti dall'INPS per le seguenti causali:

- 1.5.1. Mancanza di ordini, commesse e lavoro.
- 1.5.2. Fine lavoro.
- 1.5.3. Fine fase lavorativa.
- 1.5.4. Crisi temporanea di mercato.

Sono stati esclusi eventi (motivi meteorologici, motivi tecnici, incendi, crolli, alluvioni, etc.) che non sono riconducibili a fattori economici o comunque legati alla produttività delle imprese del settore. L'istituto, nonostante ripetuti solleciti disponibili agli atti, non è stato, ad oggi, in grado di fornirci i dati relativi all'anno 2008. In ogni caso l'esame dell'indicatore, elaborato come sopra, dimostra una riduzione del ricorso all'integrazione salariale nel 2007 rispetto al 2006 e al 2005.

- 2) Preso atto di quanto precisato al punto precedente, si conferma l'erogazione dell'elemento economico territoriale complessivamente corrisposto dalle imprese a titolo di acconto per l'anno 2009, così come ridotto con effetti dal 1 settembre 2007 sulla base dell'accordo 12 luglio 2007;
- 3) Per l'anno 2010, stante la scadenza del contratto collettivo nazionale al 31 dicembre 2009, si fa rinvio a successive intese;
- 4) Le parti si danno atto che la struttura dell'elemento economico territoriale è coerente con quanto previsto dall'art. 2 del D.L. 25/3/1997, n. 67 convertito nella legge 23/5/1997, n.135, dall'art. 1, comma 67 della Legge 24 dicembre 2007, n. 247, dal Decreto Legge 27 maggio 2008, così come convertito nella legge 24 luglio 2008, n. 126 e dal decreto legge 185/2008, così come convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Letto, confermato e sottoscritto

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

FILLEA - CGIL della provincia di Bologna

FILCA - CISL della provincia di Bologna

FeNEAL - UIL della provincia di Bologna

Allegato 1 all'accordo 18 dicembre 2009 per la determinazione, conferma o variazione dell'Elemento Economico Territoriale per il 2009 per i lavoratori dipendenti dalle imprese edili ed affini della Provincia di Bologna.

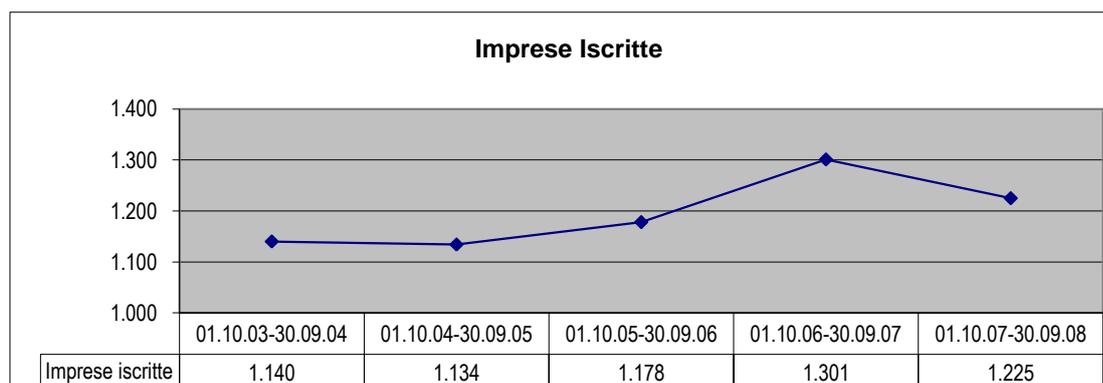
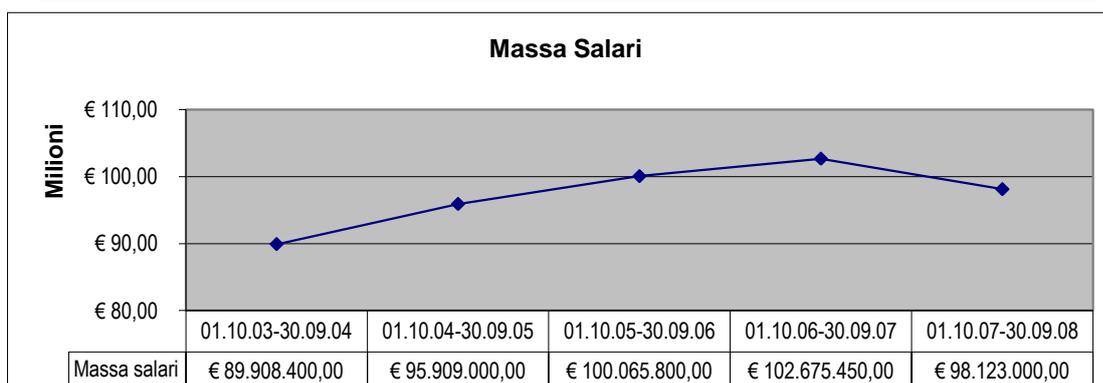
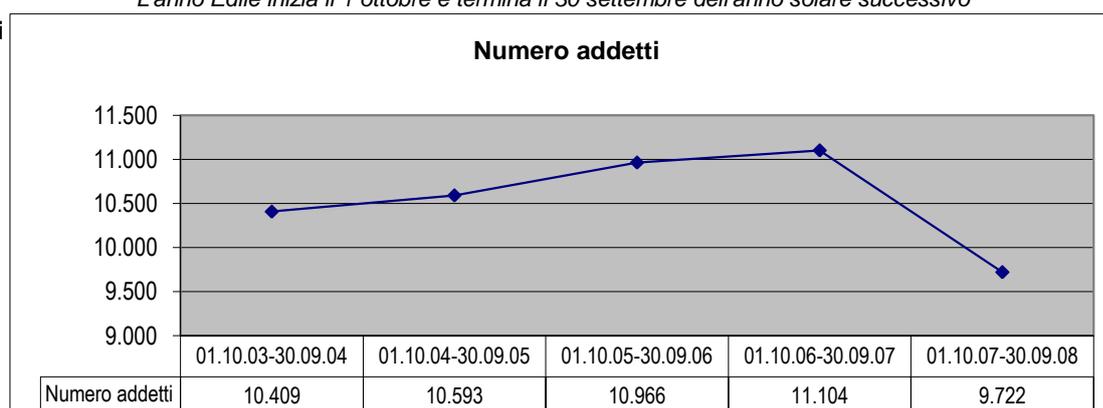
Ind. 1 Numero delle imprese e dei lavoratori iscritti alla CME di Bologna e monte salari relativo*

Anno**	Numero addetti	Massa salari	Imprese iscritte
01.10.03-30.09.04	10.409	€ 89.908.400,00	1.140
01.10.04-30.09.05	10.593	€ 95.909.000,00	1.134
01.10.05-30.09.06	10.966	€ 100.065.800,00	1.178
01.10.06-30.09.07	11.104	€ 102.675.450,00	1.301
01.10.07-30.09.08	9.722	€ 98.123.000,00	1.225

* Fonte Cassa Mutua Edile della Provincia di Bologna

** L'anno Edile inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre dell'anno solare successivo

Grafici

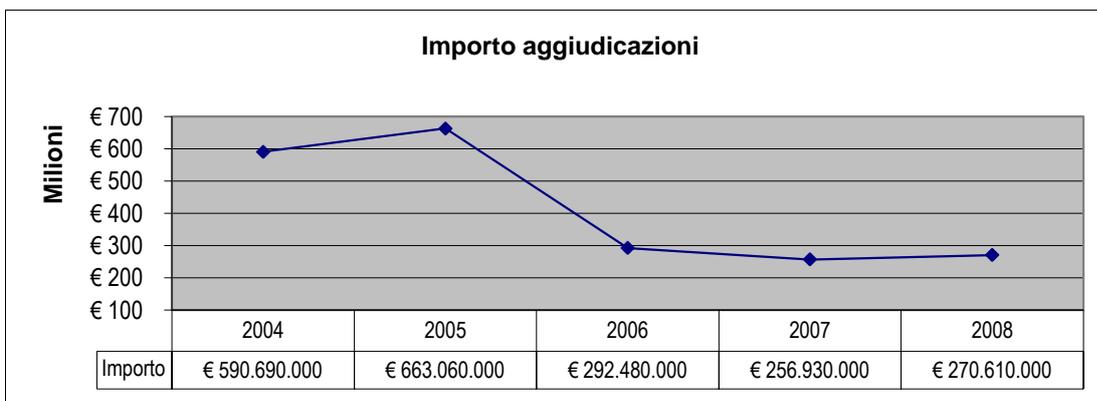
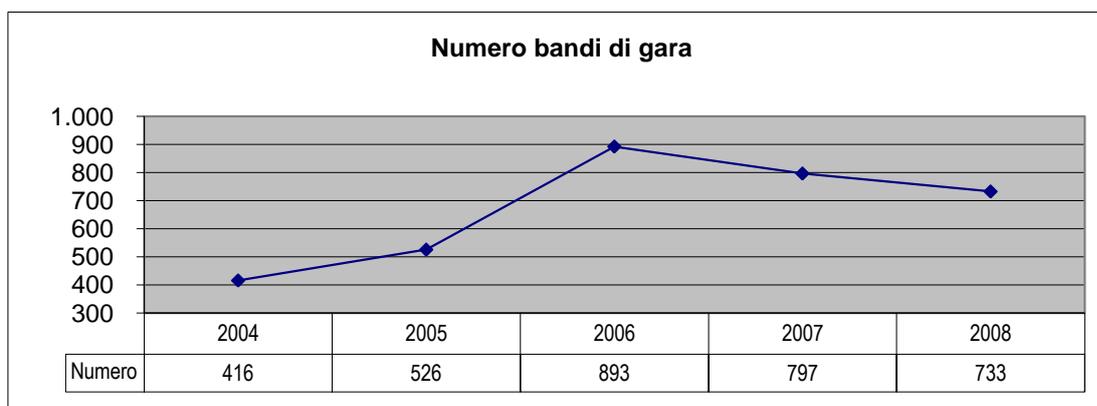


Ind. 2 Numero ed importo complessivo dei bandi di gara e degli appalti di lavori pubblici aggiudicati nella provincia*

Anno	Numero	Importo
2004	416	€ 590.690.000
2005	526	€ 663.060.000
2006	893	€ 292.480.000
2007	797	€ 256.930.000
2008	733	€ 270.610.000

* Fonte Nuova QUASCO su rilevazioni SITAR-Emilia-Romagna

Grafici

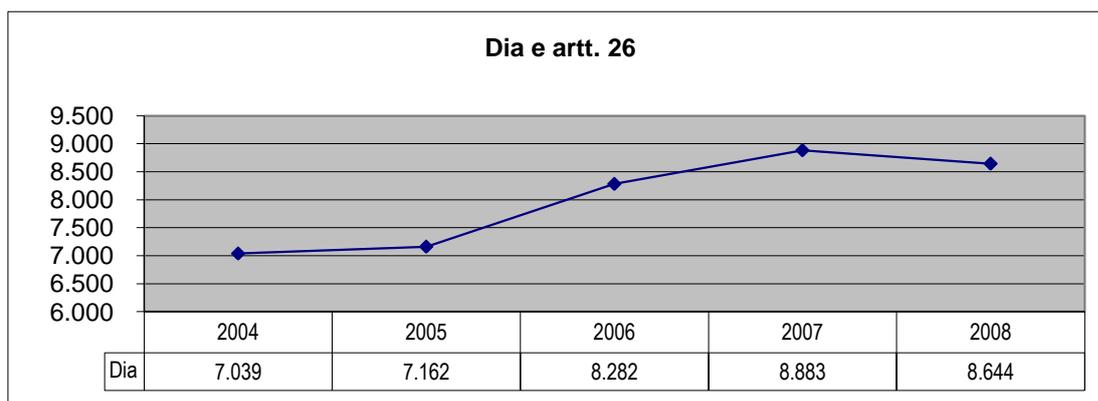
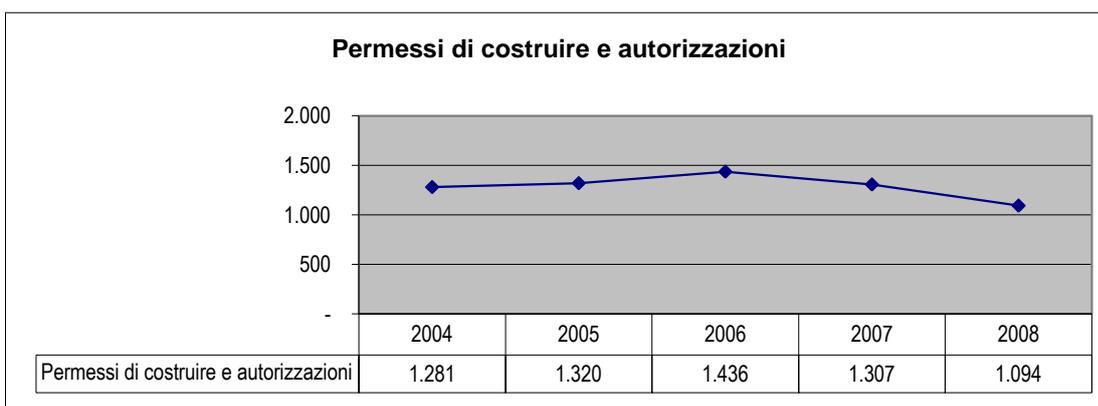


Ind. 3 Numero complessivo dei permessi di costruire e delle denunce di inizio attività nei maggiori Comuni della Provincia di Bologna*

Anno	Permessi di costruire e autorizzazioni	Dia
2004	1.281	7.039
2005	1.320	7.162
2006	1.436	8.282
2007	1.307	8.883
2008	1.094	8.644

* Fonte dichiarazioni rilasciate dai Comuni di Bologna, Budrio, Ozzano dell'Emilia, Casalecchio di Reno, Pianoro, San Giovanni in Persiceto e S. Lazzaro di Savena

Grafici

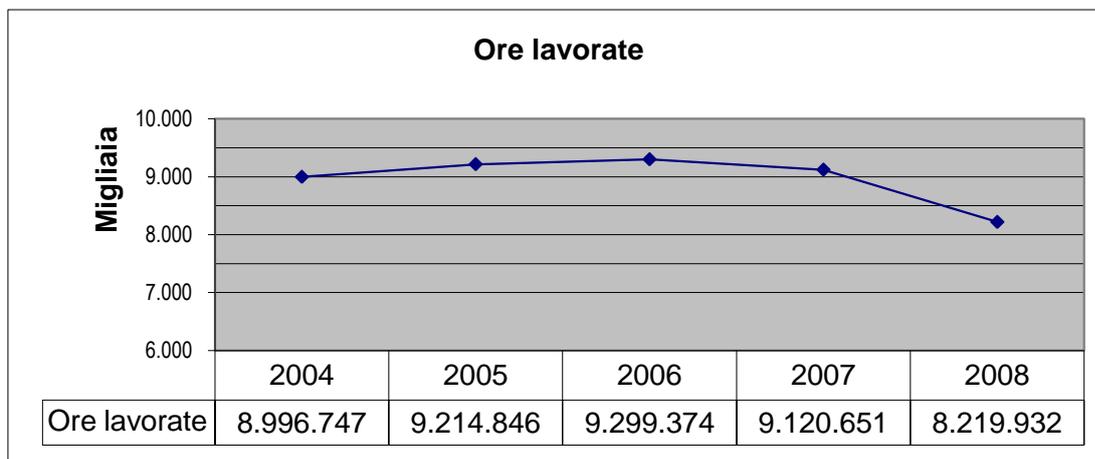


Ind. 4 Numero di ore complessivamente lavorate dagli operai addetti*

Anno	Ore lavorate
2004	8.996.747
2005	9.214.846
2006	9.299.374
2007	9.120.651
2008	8.219.932

* Fonte Cassa Mutua Edile della Provincia di Bologna

Grafico



Ind. 5 Numero di ore di Cassa Integrazione ordinaria autorizzate*

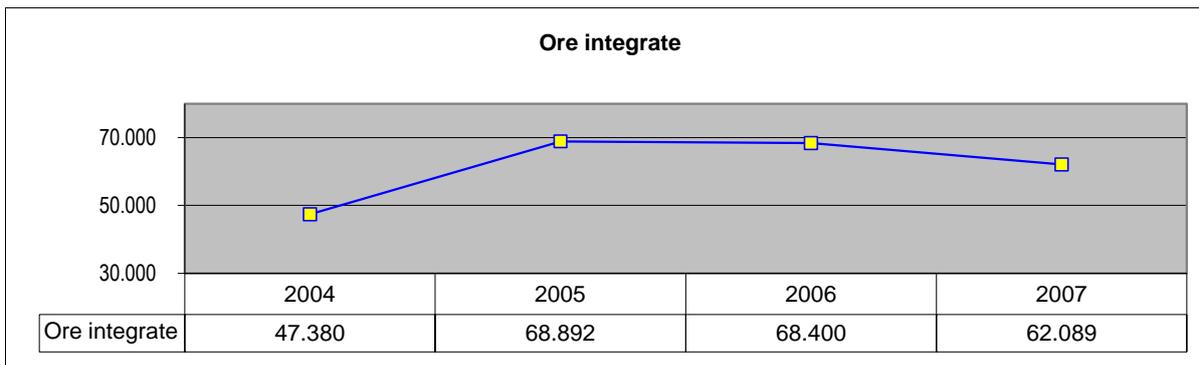
Anno	Ore integrate
2003	np
2004	47.380
2005	68.892
2006	68.400
2007	62.089
2008	np

* Fonte Sede INPS di Bologna

N.B.: I dati forniti dall'INPS comprendono la Cassa Integrazione relativa a mancanza di lavoro, fine fase lavorativa, restrizioni creditizie, con esclusione, pertanto, degli eventi meteorologici.

L'istituto non è stato in grado di fornirci i dati relativi al 2003 e al 2008

Grafico



Verbale di Accordo

di integrazione all'accordo attuativo 30 luglio 2009 del protocollo d'intesa della filiera edile della Provincia di Bologna finalizzato a concordare azioni per contrastare la crisi

Bologna, 18 dicembre 2009

tra

- ANCEBOLOGNA – Collegio Costruttori Edili, rappresentato dal Presidente Marco Buriani e da Mauro Vignoli, con l'assistenza di Carmine Preziosi, Lorenzo Desole, Gianluigi Laus;

e

- Feneal Uil della Provincia di Bologna, rappresentata da Riccardo Galasso.
- Filca Cisl della Provincia di Bologna, rappresentata da Cristina Raghitta e Rodolfo Fusetto
- Fillea Cgil della Provincia di Bologna, rappresentata da Nadia Tolomelli

Si conviene quanto segue

La lett. b) dell'articolo 1 dell'accordo attuativo 30 luglio 2009 del protocollo d'intesa della filiera edile, è sostituita dal seguente:

b) ai lavoratori subordinati operai, anche apprendisti, licenziati per giustificato motivo oggettivo, anche nell'ambito di procedure collettive di riduzione del personale ex artt. 4 e 24 della legge 223/91 che, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, risultavano iscritti alla Cassa Mutua Edile della Provincia di Bologna da almeno un mese, nonché ai lavoratori subordinati operai che risultino privi di occupazione da almeno venti giorni a seguito della scadenza di un contratto di lavoro a tempo determinato di durata non inferiore a quattro mesi, che, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, risultavano iscritti alla Cassa Mutua Edile della Provincia di Bologna per almeno quattro mesi, nonché ai lavoratori somministrati che risultino privi di occupazione da almeno venti giorni e che al termine dell'ultimo contratto di somministrazione risultavano iscritti alla Cassa Mutua Edile della Provincia di Bologna, per qualsiasi causale, per almeno quattro mesi anche non continuativi, negli ultimi due anni edili.

Nota a verbale

Le Parti concordano sull'opportunità che i corsi programmati dall'IIPLE in base al protocollo d'intesa 17 giugno 2009 abbiano di norma una durata giornaliera non inferiore alle sei ore.

Le Parti ritengono che l'IIPLE, per l'attuazione della parte formativa del protocollo d'intesa 17 giugno 2009, possa partecipare ad iniziative e bandi pubblici aventi ad oggetto iniziative formative per fronteggiare la crisi, strutturando i propri corsi per rispondere ai requisiti prescritti dalle pubbliche amministrazioni.

Le Parti concordano, visto il perdurare della crisi, di prorogare gli effetti del protocollo d'intesa 17 giugno 2009 fino al 31 dicembre 2010 ed entro tale data di verificare la necessità di ulteriore proroga.

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

FILLEA - CGIL della provincia di Bologna

FILCA - CISL della provincia di Bologna

FeNEAL - UIL della provincia di Bologna

Verbale di intesa

Bologna, 18 dicembre 2009

tra

- ANCEBOLOGNA – Collegio Costruttori Edili, rappresentato dal Presidente Marco Buriani e da Mauro Vignoli, con l'assistenza di Carmine Preziosi, Lorenzo Desole, Gianluigi Laus;
- e
- Feneal Uil della Provincia di Bologna, rappresentata da Riccardo Galasso.
- Filca Cisl della Provincia di Bologna, rappresentata da Cristina Raghitta e Rodolfo Fusetto
- Fillea Cgil della Provincia di Bologna, rappresentata da Nadia Tolomelli e Maurizio Maurizzi

Si conviene quanto segue

Alla luce delle modifiche intervenute in materia di sicurezza e sulla base di quanto verrà eventualmente disposto in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale in materia di competenze dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in ambito territoriale ed operatività del CPTO, le Parti si impegnano, anche mediante integrazioni e/o modifiche agli accordi provinciali 29 luglio 1998 (Costituzione del Comitato Paritetico Territoriale) e 27 luglio 2000 (Regolamentazione del sistema dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nella provincia di Bologna), a potenziare il sistema paritetico della sicurezza nella provincia di Bologna, attraverso determinazioni che incidano sulle modalità organizzative del sistema sicurezza e sui relativi costi da coprire con il reperimento di risorse nel sistema paritetico/contributivo delle Imprese e dei lavoratori.

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

FILLEA - CGIL della provincia di Bologna

FILCA - CISL della provincia di Bologna

FeNEAL - UIL della provincia di Bologna